

Il comitato contro l'inceneritore: "Costruitelo davanti al comune"

Data : 23 agosto 2017

«Visto che l'inceneritore non inquina **perchè non ne costruiscono uno nell'area dell'ex-calzaturificio Borri?** Proprio in centro e davanti al Comune, come a Vienna». La provocazione di **Adriano Landoni**, del comitato contro l'inceneritore Accam di Borsano, arriva a poche settimane dall'assemblea dei soci nella quale il sindaco di Busto Arsizio Emanuele Antonelli e quello di Gallarate Andrea Cassani proveranno a spostare le lancette dell'orologio per la chiusura dell'impianto, attualmente fissate al 2021.

In una recente intervista al Corriere della Sera, infatti, **Antonelli** ha sostenuto che quello della salute è un falso problema e che - grazie ai filtri di nuova generazione - l'impianto non ha più alcuna ricaduta sui paesi intorno mentre il ritorno economico di un impianto come quello di Busto andrebbe tenuto in maggiore considerazione.

Una visione che Adriano Landoni contesta riportando i dati dell'indagine epidemiologica svolta da Ats Insubria nella quale si parla di una correlazione tra almeno una ventina di ricoveri per problemi cardiovascolari e l'inceneritore, ogni anno.

Quella di Landoni è una provocazione nei confronti del sindaco «per far capire cosa vuol dire avere un camino che emette giorno e notte ossido di azoto e con questo diciamo anche ai ben pensanti di Busto che pensano solo ai propri interessi mentre dell'inceneritore di Borsano non è mai interessato».